



**Servizio fitosanitario cantonale**

**Viale Stefano Franscini 17**

**6501 Bellinzona**

Telefono: 091 / 814 35 86 / 85 / 57

Fax: 091 / 814 44 64

Risponditore: 091/ 814 35 62

luigi.colombi@ti.ch cristina.marazzi@ti.ch

marta.balmelli@ti.ch laura.torriani@ti.ch

www.ti.ch/fitosanitario

**Bollettino fitosanitario n: 21**

**Bellinzona: 30 maggio 2016**

## **VITICOLTURA**

### **GESTIONE MALATTIE**

Per le varietà di vite precoci coltivate nelle zone più favorevoli è iniziata la fioritura.

Il Merlot si trova allo stadio H di bottoni fiorali separati e nelle zone più precoci è prossimo alla fioritura.

La vite ha raggiunto uno stadio sensibile alle malattie fungine ed è quindi molto importante mantenere ben protetta la vegetazione, in modo particolare le infiorescenze dalla peronospora, l'oidio, e nelle zone dove è presente, il black rot, utilizzando dei prodotti ad azione penetrante o sistemica. In prossimità della fine del periodo di protezione del prodotto, è importante intervenire prima di eventuali piogge.

In alcuni vigneti del Locarnese, situati sulla sponda destra del fiume Ticino, sono state trovate delle foglie di Merlot con sintomi di black rot, che si manifesta con piccole macchie rotondeggianti, di colore bruno chiaro, circoscritte da un bordo più scuro. All'interno delle macchie si notano chiaramente i picnidi del fungo (piccoli punti neri sporgenti). Nel caso in cui i picnidi non fossero presenti, potrebbe trattarsi di una semplice bruciatura. Ricordiamo che questo fungo attacca anche le viti americane ed è ben presente anche in Valle Maggia.

Nelle zone dove il black rot è generalmente presente invitiamo a voler utilizzare dei prodotti efficaci contro questa malattia, gli ISS o anche le strobilurine, tenendo però presente che quest'ultimo gruppo di materie attive non è più omologate contro l'oidio.



Sintomo di black rot su foglia

### **LOTTA OBBLIGATORIA AL VETTORE DELLA FLAVESCENZA DORATA, LA CICALINA SCAPHOIDEUS TITANUS**

Verso la fine della scorsa settimana i viticoltori in possesso del certificato di produzione e i Municipi dei Comuni interessati hanno ricevuto la decisione della Sezione dell'agricoltura con le date e le modalità di lotta contro il vettore della flavescenza dorata, come già riportato sul bollettino fitosanitario n.20, che riproponiamo qui di seguito.

- Il primo trattamento deve essere effettuato tra il **10 e il 16 giugno 2016** su tutte le piante di vite di ogni vitigno coltivate nelle seguenti località:

**Distretto di Mendrisio:** Comuni di Balerna, Breggia (solo il quartiere di Morbio Superiore), Castel San Pietro, Chiasso, Coldrerio, Mendrisio, Morbio Inferiore, Novazzano, Riva San Vitale, Stabio, Vacallo;

**Distretto di Lugano:** Comuni di Agno, Aranno, Arogno, Astano, Bedano, Bedigliora, Bioggio, Brusino Arsizio, Cademario, Cadempino, Canobbio, Capriasca, Caslano, Collina d'Oro, Comano, Croglio, Cureglia, Curio, Grancia, Gravesano, Lamone, Lugano (solo i quartieri di Barbengo, Besso, Breganzona, Cadro, Carabbia, Cureglia, Davesco-Soragno, Loreto, Molino Nuovo, Pambio Noranco, Pazzallo, Pregassona, Sonvico, Villa Luganese), Magliaso, Manno, Maroggia, Massagno, Melano, Mezzovico-Vira, Monteceneri (solo il quartiere di Medeglia), Monteggio, Morcote, Muzzano, Neggio, Novaggio, Origlio, Paradiso, Ponte Capriasca, Ponte Tresa, Porza, Pura, Rovio, Savosa, Sessa, Sorengo, Torricella-Taverne, Vernate, Vezia, Vico Morcote;

**Distretto di Locarno:** Comuni di Ascona, Brione s. Minusio, Brissago, Cugnasco-Gerra, Gambarogno (solo le frazioni di Contone e Magadino con i quartieri di Quartino e Cadepezzo), Gordola, Lavertezzo Piano, Locarno, Losone (ad eccezione della frazione di Arcegnò), Minusio, Muralto, Orselina, Tenero-Contra, Terre di Pedemonte;

**Distretto di Vallemaggia:** Comune di Avegno-Gordevio;

**Distretto di Bellinzona:** Comuni di Arbedo-Castione, Bellinzona, Cadenazzo, Camorino, Giubiasco, Gnosca, Gorduno, Gudo, Monte Carasso, Pianezzo, S. Antonino, Sementina;

**Distretto di Riviera:** Comuni di Biasca, Claro, Cresciano, Osogna;

**Distretto di Blenio:** Comune di Serravalle;

**Distretto di Leventina:** Comune di Giornico.

- Il secondo trattamento deve essere effettuato circa 15 giorni dopo il primo.
- Il prodotto da utilizzare per i 2 interventi è l'Applaud (0.075%), regolatore di crescita dell'insetto, prodotto rispettoso delle api e della fauna utile del vigneto. L'Applaud (0.075%) deve essere utilizzato alle dosi di 1.2 kg/ha. Per quanto riguarda viti singole a filare, il quantitativo di prodotto da utilizzare per vite è di 0.3 grammi. Per la pergola la dose di prodotto dipende dall'estensione della pergola stessa, ma deve essere di almeno 0.5 grammi. Essendo un prodotto di contatto, l'Applaud deve essere applicato in modo accurato su tutte le parti verdi della vite, compresi eventuali polloni. Devono essere trattate entrambe le pareti fogliari del filare. L'Applaud è miscibile con tutti i prodotti utilizzati nella lotta contro la peronospora e l'oidio in commercio.
- Sull'eventuale necessità di effettuare un terzo trattamento contro gli adulti della cicalina con un prodotto abbattente sarà data informazione nel corso del mese di luglio.
- Anche le aziende che praticano la produzione biologica devono effettuare la lotta contro *S. titanus* con i prodotti omologati ammessi Parexan N (0.1%), alle dosi di 1.6 l/ha o il Pyrethrum FS (0.05%), alle dosi di 0.8 l/ha concordando gli interventi con il Servizio fitosanitario.
- I Comuni interessati sono tenuti a collaborare alla buona riuscita della lotta contro lo *S. titanus*.
- Verranno effettuati dei controlli per verificare l'effettuazione dei trattamenti obbligatori.
- Viti con sintomi sospetti devono essere annunciate al Servizio fitosanitario.

Solamente grazie a una lotta coordinata, effettuata in tutti i vigneti delle Località sopraindicate, comprese anche viti isolate e pergole di uva americana, al momento giusto e con una tecnica di applicazione adeguata si potranno ottenere dei buoni risultati.

Ricordiamo che sul sito: [www.ti.ch/fitosanitario](http://www.ti.ch/fitosanitario) si possono trovare una scheda tecnica e alcune fotografie con i sintomi della flavescenza dorata.

## **ATTENZIONE AI VIGNETI ABBANDONATI**

Riceviamo in questi giorni ancora delle segnalazioni di vigneti non ancora potati. Ribadiamo ancora una volta che i vigneti che non vengono più lavorati devono essere estirpati immediatamente, in quanto possono diventare possibili fonti d'infezione per gli altri vigneti della zona.

## **FRUTTICOLTURA**

### **ACTINIDIA: TROVATO PRIMO CASO DI BATTERIOSI!**

La batteriosi del kiwi causata dal batterio *Pseudomonas syringae* pv. *actinidiae* (Psa, organismo di quarantena) è attualmente la malattia più pericolosa per l'actinidia: può infatti determinare disseccamenti più o meno estesi di tralci e cordoni fino a causare la morte della pianta. I sintomi sono osservabili a fine inverno sul tronco e sui cordoni con cancri da cui fuoriesce un essudato di colore dapprima biancastro e poi rossastro, di consistenza lattiginosa. In primavera i sintomi sono a carico delle foglie con macchie necrotiche circondate da un alone clorotico e sui bottoni fiorali con necrosi dei sepali e del peduncolo. Questi, in concomitanza con attacchi gravi, cadono con evidenti ripercussioni sulla produzione. In questa fase è possibile, inoltre, riscontrare avvizzimenti e disseccamenti di getti e tralci.



Foto: AgrIntesa, Faenza

Dal 2009 questa temibile malattia è presente in Italia, provocando danni ingenti, soprattutto nelle zone di produzione di questi frutti. Vista la pericolosità di Psa e la sua facile diffusione, a partire dal 2011, in Ticino il Servizio fitosanitario ha intrapreso un'azione di monitoraggio del territorio e di controllo del materiale vivaistico senza mai rilevare la fitopatia. Il primo caso risultato positivo alle analisi di laboratorio è stato confermato la settimana scorsa ed ha interessato un punto vendita del Sopraceneri: le piante colpite e quelle vicine sono state distrutte e la zona circostante è stata messa sotto sorveglianza. Raccomandiamo di segnalare immediatamente eventuali casi sospetti al nostro Servizio.

#### **DROSOPHILA SUZUKII: SITUAZIONE ATTUALE**

Le popolazioni del moscerino del ciliegio, *Drosophila suzukii* (Ds), sono in aumento, anche se ancora in maniera contenuta, specialmente nelle zone dove c'è la presenza di frutti maturi o in via di maturazione. L'attività di monitoraggio, attiva in tutto il Cantone, rileva la presenza di molte drosofile, per la maggior parte indigene. Attualmente le zone dove si registrano le popolazioni più numerose di Ds sono quelle in prossimità di piante di ciliegio, i cui frutti sono in fase di raccolta e che rappresentano l'attrattivo per eccellenza. Si raccomanda quindi di effettuare un raccolto completo, senza lasciare frutti danneggiati o marcescenti in loco, ma smaltirli con i rifiuti urbani o depositarli in bidoni chiusi ermeticamente con dell'acqua e sapone per 3 giorni e poi compostarli. Si ricorda che una delle misure preventive più efficaci contro questo moscerino è proprio il mantenimento della pulizia nella parcella. Resta inoltre sempre valido l'intervento per cattura massale che consiste nel mettere delle trappole ogni 10 m lineari, innescate con dell'aceto di mele, vino rosso e zucchero di canna (ricetta sul nostro sito) attorno al perimetro della parcella e nei boschetti adiacenti (cambiare il contenuto ogni 7-10 giorni). Laddove è possibile si consiglia di proteggere le colture con le reti anti-insetto (a maglie fini: 0.8-1 mm).

**Servizio fitosanitario**